



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);

VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;

VISTO l'incarico attribuito alla dott.ssa Isabella LAPI di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, a far data dal 01.12.2010;

VISTA la nota del 26.01.2011 con la quale l'Agenzia del Demanio Filiale di Puglia e Basilicata di Bari ha chiesto, la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico ROMA;

VISTO il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le province Bari, Barletta, Andria Trani e Foggia di Bari espresso con nota prot. 8929 del 11.07.2011 pervenuta alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia in data 15.07.2011;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	VILLA SYLOS DETTA "LA CONTESSA"
provincia di	BARI
comune di	BITONTO
sito in	VIA SANTO SPIRITO
numero civico	SNC

Distinto in catasto al foglio 41 particelle 14, 16, 17, 18, 391 e 393, come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato VILLA SYLOS – DETTA "LA CONTESSA", sito in Bitonto (BA) di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Storico Artistico ROMA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI

Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
della Puglia

2004, n. 42 e s.m.i., rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo e al Comune di BITONTO (BA) dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Bari.

A cura della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Bari, Barletta, Andria Trani e Foggia di Bari il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, e l'Arte Contemporanea- ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li

8 AGO. 2011



IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Isabella LAPI)



Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Scheda del Bene per la Soprintendenza

Identificazione del Bene N. 1:

Denominazione **VILLA SYLOS - DETTA ANCHE LA CONTESSA**
 Regione **PUGLIA**
 Provincia **BARI**
 Comune **BITONTO**
 Localita' **BITONTO**
 Cap **70032**
 Nome strada **VIA SANTO SPIRITO**
 Toponimo
 Numero civico **-**
 Chilometro

MBAC-SBAP-BA
STP
0008929 11/07/2011
Cl. 34.07.01/1.8

Natura **complesso immobiliare**

Dati catastali:

Nome Comune	Foglio Catasto	Particella	Subalterno
BITONTO	41	14 C.F.	
BITONTO	41	16 C.F.	
BITONTO	41	17 C.F.	
BITONTO	41	18 C.F.	
BITONTO	41	391 C.F.	
BITONTO	41	393 C.F.	

Descrizioni e Relazioni

Descrizione Morfologica

Relazione Storico-Artistica

Torre di Cesare – Villa Sylos (detta La Contessa)

Il complesso, localmente noto come "La Contessa", è situato in un lotto di terreno di 5610 mq nel territorio di Bitonto, in località Torre di Cesare, delimitato a nord dalla Strada Provinciale Bitonto - S.Spirito, a sud-ovest da Via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e relative scorte. Il bene, di proprietà demaniale, risulta nel foglio catasto fabbricati n° 41, p.lle 14 – 16 – 17 – 18 – 391 - 393.

Immerso in un giardino con alberi secolari, è costituito da: una torre di avvistamento a cui è stato addossato un portico ad una campata coperto da volta a crociera; un portale di accesso da cui parte un selciato, costituito da piccoli elementi lapidei lunghi e sottili, che conduce al fabbricato principale, la Villa Sylos e la piccola chiesa di S. Tommaso.

La costruzione del complesso rustico di Torre di Cesare si articola in diverse fasi a partire dal XV sec. sino a giungere al XX sec., con un'integrazione ad opera dell' Ing. Luigi Sylos, motivo per il quale si attribuisce al bene l'ulteriore denominazione di Villa Sylos.

Nel catasto onciario del 1728 il complesso risulta di proprietà di Cesare Sylos (da cui l'altra denominazione di Torre di Cesare), per poi passare nel 1754 ad Antonio Sylos, coniugato con Eufrosina Leondari; alla fine del sec. XIX la Torre appartiene a Raffaele Sylos – Leondari, ultimo discendente di questo casato. Riacquisito nel 1927 da Matilde Sylos Labini, diviene fastosa dimora extra-urbana, con un rifacimento in stile "rinascimento" ad opera dell' ing. Luigi Sylos.

Nella seconda metà del XX sec. il complesso risulta bene a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia che lo utilizza come Casa di Rieducazione e, dopo interventi di rifunzionalizzazione, il complesso diventa bene demaniale nel 1975.

Il complesso è in stato di abbandono dal 1978 e si presenta in notevole stato di degrado, con architravi e stipiti danneggiati, impianti divelti, apparato decorativo ed infissi asportati.

Il primo nucleo de "La Contessa" è rappresentato dalla Torre Alitti, una torre di avvistamento risalente al XV secolo, posta all' ingresso del complesso, considerato che l'accesso doveva avvenire in origine dalla Via Papa Giovanni XXIII. La torre, a pianta rettangolare, realizzata in conci di pietra calcarea irregolari, si sviluppa su più livelli ed è coperta da un tetto a doppia falda rivestito di chiancarelle; presenta, inoltre, un accesso murato sul lato nord-est al piano terra (di cui resta visibile la ghiera dell'arco in mattoni di terracotta) ed una finestra con abbaino rivolta a sud-est al livello superiore.

A questa struttura di vedetta viene addossato successivamente un portico ad una campata coperta da volta a crociera; esso è caratterizzato da un tessuto murario in conci abbastanza regolari di pietra calcarea e si sviluppa su un unico livello, presentando due aperture su due lati: verso l'ingresso della villa, a sud-est e verso il giardino, a nord – est.

L'accesso alla villa è segnato da un portale di ingresso: la struttura, caratterizzata da un tessuto di conci in pietra disposti su filari irregolari, presenta un arco che immette in un piccolo passaggio coperto da volta a botte ribassata; dal lato interno del portale si possono ancora notare i cardini in pietra di un perduto portone d'ingresso; particolare risulta la presenza di un selciato che conduce dal portale di ingresso al vano di accesso della villa.

La villa, risultato di addizioni nel corso dei secoli, nella configurazione attuale ha una pianta a forma di L ed è costituita da diversi ambienti; il fabbricato presenta un paramento murario a faccia vista e si articola su un solo livello, ad esclusione del volume giustapposto sul lato sud-est che appare invece costituito da due livelli. L'edificio presenta un coronamento costituito da una serie di dentelli, concluso superiormente da una gola diritta.

Il prospetto nord-ovest della villa presenta una piccola finestra ricavata nell'angolo a sinistra e una serie di tre finestre più grandi: il vano di ingresso presenta una modanatura lapidea lungo stipiti e architrave e lo stemma della famiglia Sylos-Labini, recante una croce e tre conchiglie in bassorilievo; l'apertura è poi conclusa da una cornice costituita da gola rovescia con listello, kyma ionico con motivi ad ovali e lancette e gola diritta con listello come conclusione. Osservando il prospetto nord-ovest si ipotizza che la porzione di edificio caratterizzato dalla serie di tre finestre non sia coeva degli ambienti di ingresso: differenti appaiono la tessitura muraria e il sistema delle aperture, nonché la quota dell'architrave ed il sistema di copertura costituito da una serie di volte a botte con teste di padiglione, a differenza del vano angolare di ingresso che presenta, invece, una copertura con solaio piano.

Il prospetto nord-est presenta a sinistra una finestra e a destra un'apertura, entrambe caratterizzate dalle stesse modanature riscontrate sul lato nord-ovest; il vano d'ingresso, oltre a riportare lo stesso stemma è arricchito da una iscrizione al di sotto della cornice che così recita: "MATHILDIS SILOS LABINA / REST. ANNO DOMINI MCMXXVIII"; ciò ci consente di collocare temporalmente l'intervento effettuato dall'Ing. Luigi Sylos Labini che realizza questi ambienti coperti con solaio piano.

Il prospetto sud-est presenta tre grandi aperture da cui sono stati asportati gli elementi decorativi di stipiti e architrave ed una finestra più piccola. Le prime due aperture a destra danno accesso ad un vano coperto da solaio piano, invece le altre due danno luce a due vani coperti da volta a crociera.

Ortogonalmente a questo corpo di fabbrica e accostato ad esso si sviluppa un edificio costituito da due ambienti e un disimpegno su un unico livello, coperti da solaio piano con travetti in ferro e bubbole di terracotta; questi ambienti sono illuminati e accessibili da aperture ricavate su entrambi i lati longitudinali, sud-ovest e nord-est.

Il prospetto nord-est presenta un portico addossato, sicuramente di epoca successiva rispetto al resto della struttura; esso si articola in cinque campate con copertura piana sorretta da pilastri in muratura portante con una serie di altrettanti archi e presenta un'altezza inferiore rispetto al fabbricato retrostante.

Il prospetto sud-ovest presenta anche un corpo aggettante, sicuramente di epoca posteriore al resto del complesso, che si sviluppa su più livelli e presenta orizzontamenti presumibilmente in laterocemento; esso è illuminato da una serie di sei piccole finestre al primo livello e quattro finestre più grandi al livello superiore. A destra di questo corpo c'è la finestra di un vano coperto da volta a botte; a sinistra invece, si nota una finestra che illumina il vano con accesso dal lato nord-ovest.

A completamento del complesso si segnala la presenza a sud-est della cappella rurale di San Tommaso: essa si colloca alla fine del viale in asse con la torre di vedetta ed è costituita da un unico ambiente di pianta pressochè quadrata coperto da una volta a crociera; risultano assenti tutti gli apparati decorativi, sia interni, come l'altare di cui resta solo la predella, che esterni, di cui rimane traccia di alloggiamento per un ipotetico stemma o epigrafe al di sopra del portale d'ingresso.

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario che il complesso di Villa Sylos, denominato anche "La Contessa" e costituito dai beni fin qui descritti (torre di avvistamento con il portico ad essa addossato, portale di accesso, villa, chiesetta di S. Tommaso e giardino con alberi secolari), in quanto testimonianza di dimora signorile extra-urbana che ha inglobato diverse preesistenze, sia sottoposto a vincolo ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D.Lgs. 42/04.

Arch. Emilia Pellegrino

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Salvatore Buonomo



Fonti bibliografiche:

- A. Castellano. *Guida e Stradario della Città*. Bitonto, 1981. pagg. 54-55
- S. Milillo. *La Chiesa e le chiese di Bitonto*. Bitonto, 2001. pagg. 217-218
- A. Amendolagine. *La battaglia di Bitonto del 25 maggio 1734- Memoria inedita dell'Abate Giovanni Battista Dello Jacono*. Bitonto, 1934. pag. 19
- L. Sylos. *Bitonto nella storia, vol. II*. Bitonto 1983. pag. 206
- L. Sylos. *Memorie in Bitonto nella storia*. Studio K. 1983. pagg. 205-206
- C. Sylos. *Biografia dell' Ing. Luigi Sylos*. Bitonto, 1984. pag. 31
- Biblioteca comunale di Bitonto. *Catasto onciario 1728*, MS A7, vol. I, n° ord. 4122

Resp. Istruttoria Soprintendenza Regionale

Resp. Istruttoria Soprintendenza BAP-
PSAE

Resp. Istruttoria Soprintendenza BA

Geom Girolamo Gagliardi

Sopralluoghi Effettuati Nome Funzionario

Arch. Emilia Pellegrino (Soprintendenza BAP provv. BA-BAT-FG)

Data Sopralluogo

10/02/2011

Schede MIBAC

Numero Unico di Catalogo

Numero di scheda

Tipo di Scheda

0

Interesse Culturale

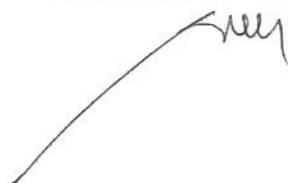
Valutazione: SI

Altri Provvedimenti

Decreto di Vincolo

Data Decreto

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Salvatore Buonomo



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Isabella Lapi)

MBAC-SBAP-BA
STP
0008929 11/07/2011
Cl. 34.07.01/1.8

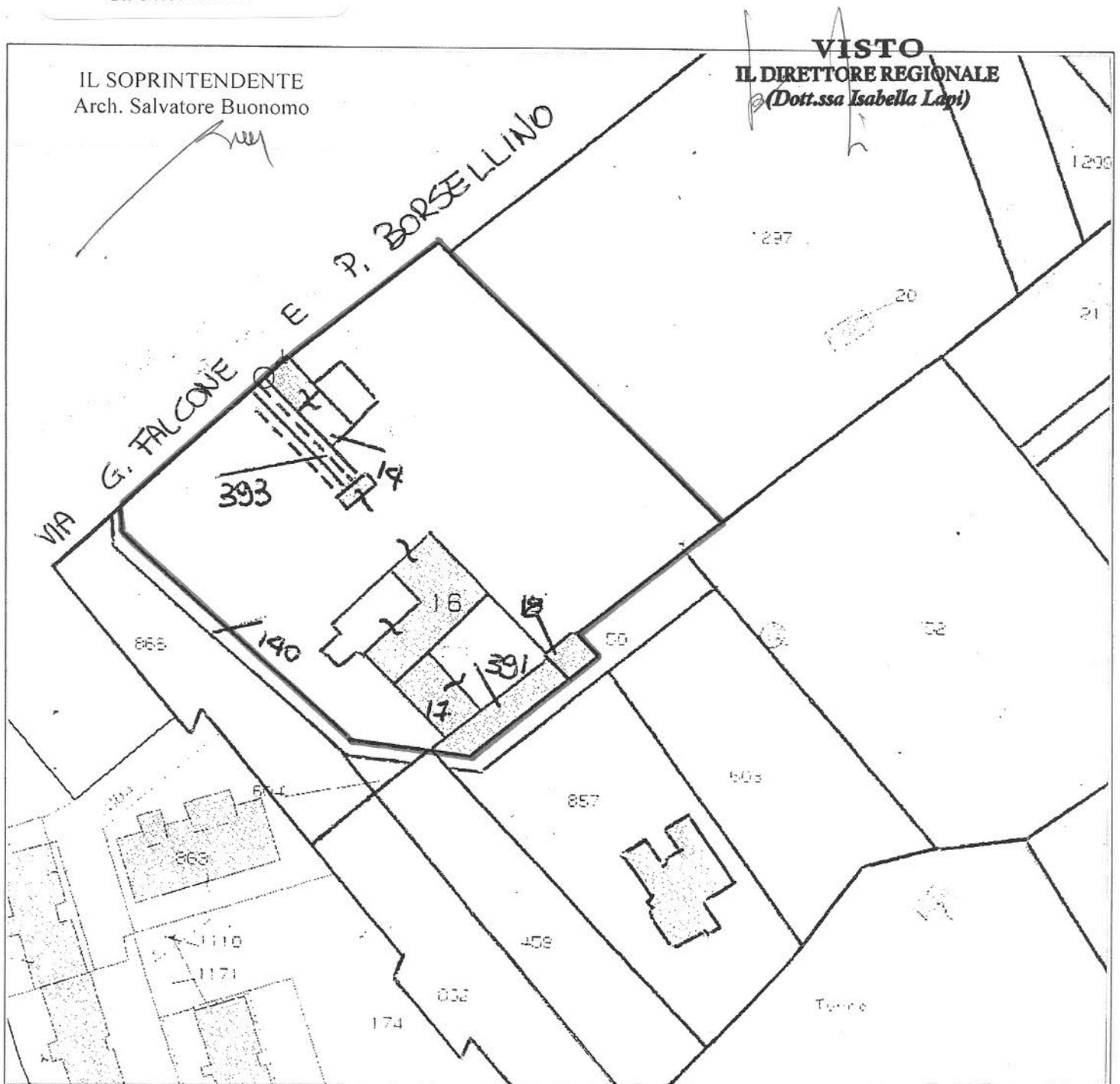


MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le
Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
BARI

MBAC-SBAP-BA
STP
0008929 11/07/2011
CI. 34.07.01/1.8

Comune di BITONTO
- Villa Sylos "La Contessa" -
Foglio 41 p.lle 14-16-17-18-391-393



Scala 1: 1000



VINCOLO DIRETTO
ART. 10 D.TO LGS 42/04